

Calcio. Arriva Maradona e il Como fa salire i prezzi dei popolari alle stelle

Lo scudetto si specchia sul lago

Ascoli-Inter per un sogno a due facce e in coda un finale thrilling

ROMA. Ormai siamo agli ultimi fuochi. Il Napoli a Como e l'Inter ad Ascoli potrebbero sciogliere i nodi che restano. Le paure dei parteno-pei, ingigantitesi dopo la sconfitta di Verona, sono andate attenuandosi grazie alle vittorie sul Milan e sul Bologna (in Coppa Italia, quest'ultima). La lotta tra azzurri e nerazzurri ha fatto versare fiumi di parole, ma è servita a rinvierire un campionato, tutto sommato, abbastanza mediocre. Se Trapattoni ha giurato per essere riuscito a «rubare» punti, Bianchi deve aver tirato un sospiro di sollievo avendo avuto la certezza di poter contare, proprio nel momento più delicato, su un

magnifico Giordano. Ma anche Maradona ha saputo dare un calcio alle polemiche scaturite dai suoi discutibili atteggiamenti, segnando contro il Milan e il Bologna (quello ai rossoblu è stato definito da Omar Sivori un gol storico). Insomma, le azioni parteno-pee sono in rialzo e non c'è dubbio che la conquista del primo scudetto sia legata al duo Maradona-Giordano. Da notare che i prezzi dei popolari a Como, per l'arrivo del Napoli, sono stati aumentati del 120% (da 7000 a 15000 lire). Ma la stessa cosa hanno fatto Ascoli e Avellino. Ci si aspettava un ribasso anziché un aumento (e non sol-



Castagner lotta con l'Ascoli per restare in A

Ilario Castagner un allenatore caduto in basso

Ilario Castagner, ovvero alla ricerca del tempo perduto. Allenatore del Perugia dei miracoli, quello che sfiorò lo scudetto nel '78-'79, finito a lungo nel dimenticatoio a causa delle esperienze non del tutto positive di Milano. Una meteora o un uomo sfortunato? Una vittima di un ambiente che ha finito per stritolarlo? In questa intervista ci spiega i suoi «perché» e i suoi «come».

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO CAPRIO

ASCOLI. È rientrato nel calcio dalla porta di servizio, dopo essere stato malamente cacciato da quella principale. Strana la storia di Ilario Castagner, allenatore passato attraverso stupendi momenti di gloria e precipitose cadute. Osannato e vituperato, stimato e odiato allo stesso tempo: per lui mai che ci sia stata una via di mezzo.

Perché tutto questo? Me lo sono chiesto spesso, specie nei momenti di disoccupazione, carichi di tristezza e di ansie. Ancora oggi non riesco a rispondervi. Mi dispiace, perché vorrei tanto riuscire a capire.

Si ritiene un genio incompreso? Più incompreso che genio.

Eppure di lei si sono dette e scritte grandi cose.

Si sono dette perché le ho anche fatte grandi cose. Purtroppo la gente è portata a ricordare soprattutto quelle brutte.

Non va tacito che sono l'unico allenatore d'Italia a non aver perso mai una partita in un intero campionato. Vi ricordate il Perugia del secondo posto? La mia Inter batté al Parco dei Principi la Francia

fredda del titolo di campione d'Europa. Sempre con l'Inter ho sbeffato fuori dalle Coppe l'Ambrigo di Happel, un santone del calcio mondiale. E mi fermo qui, perché se continuassi, potrei fare la figura del presuntuoso.

Successi eclatanti con l'Inter, ma anche una fine ingloriosa così come con il Milan (anche se per altri motivi) e con la Lazio. Nell'ambiente si dice che lei sia più un allenatore di provincia che di grande metropoli.

Chiacchiere alle quali rispondo così: se la società non cerca di stabilire subito con il tecnico un rapporto di amicizia, un legame di ferro, di protezione, allora stai pur sicuro che è un uomo morto. Non lo rispetta più nessuno e la sua fine è soltanto questione di tempo. E questo ovunque: in città come in provincia. Penso di essere riuscito a spiegare i perché e i per come di tante cose. Altro non voglio aggiungere.

Chiacchiere che però alla lunga hanno finito per avere il loro peso nella sua carriera. La sua lunga disoccupazione è stata la diretta conseguenza.

Il Milan con Capello «graziato» in panchina contro la dissestata Roma E al Meazza c'è uno spareggio per trovare un posto in Coppa Uefa

Capello, allenatore del Milan, siederà sulla panchina. La commissione disciplinare della Lega ha accolto i due ricorsi (del Milan e dello stesso Capello) contro la sua squalifica. Assenti Tassotti e Wilkins (squalificati), rientrano Bonetti e Massaro. Galliani, amministratore delegato, esclude la cessione di Donadoni. Liedholm: «A guidare le piccole squadre si evitano le brutte figure».

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECARELLI

MILANELLO. Visto che nella vita ce ne sono poche, cominciamo dalle certezze: oggi pomeriggio, nella partita contro la Roma, Fabio Capello sarà regolarmente in panchina. Ieri mattina, difatti, la commissione della Lega disciplinare calcio ha accolto i ricorsi del Milan, e dello stesso Capello, contro la sua squalifica. L'allenatore ad interim rossonerio se l'è cavata, per le sue intemperanze napoletane (nel senso che sono avvenute a Napoli), con una ammenda di 500.000 lire e una diffida. Il provvedimento, che era nel-

l'aria, ha tolto da una situazione imbarazzante tutto il clan rossonerio e lo stesso Capello che in campionato, come allenatore, aveva guidato solo 2 volte la squadra. Naturalmente escluso un rientro di Liedholm, in panchina si sarebbe seduto Luciano Tessori, da una vita «secondo» dello svedese. Informato della buona notizia, Capello l'ha accolta come una notizia scontata, non meritevole di speciale attenzione. «Non mi ero neppure posto il problema: faccio sempre una cosa alla volta. Adesso

l'interessa solo che il Milan non perda l'Uefa. Questa partita con la Roma, praticamente, è uno spareggio. Comunque un pareggio non sarebbe una disgrazia: anche un punto serve a muovere la classifica».

Originale come Catalano, ha poi proseguito: «La Roma ha 2 punti in più. Non credo che sia così in crisi come si racconta. Bisognerebbe, comunque, conoscere la sua situazione interna, ma non mi piace mettere il naso in casa altrui. Come il Milan, i giallorossi hanno diverse cose per rammaricarsi. Mentre noi dobbiamo ancora lottare per un posto in Uefa, gli uomini di Eriksson non hanno sfruttato tutto il loro potenziale della corsa allo scudetto. Entrambi ci disponiamo a zona: sarà quindi un match molto tattico dove, essendo tutte le parti presidiate, potranno decidere le individualità. Mi auguro che prevalga la più brava. Spero che il pubblico ci aiuti, soprattutto se, all'inizio, dovessimo

accusare qualche difficoltà». E Donadoni? Ultimamente è ancor più deludente del solito. Perché lo fa giocare? I maligni pensano che lei non lo escluda perché è un pupillo di Berlusconi. È vero?

Neanche a parlarne. Donadoni gioca perché così deciso. Credo molto in questo giocatore e così lo utilizzo. Donadoni ha fatto un buon campionato: come tutti i giovani della sua età può avere avuto qualche problema di inserimento nella grande città.

Anche Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan, ieri era molto sensibile all'argomento Donadoni. Si è perfino inalterato sostenendo che «certe voci su una possibile cessione del giocatore sono tutte infondate, perché la società non ha la minima intenzione di cederlo; e che, anzi, Donadoni gode la massima stima del Gruppo».

Galliani, infine, si è stupito che si creda più alle voci che alle dichiarazioni del Gruppo.

Lungi da noi l'intenzione di non credere al Gruppo, facciamo notare, per comodità del lettore, che proprio il Gruppo aveva escluso qualsiasi contatto con il futuro allenatore del Milan, Arrigo Sacchi, e che l'anno scorso, fu proprio Berlusconi a dichiarare ai quattro venti che mai, e poi mai, avrebbe rinunciato a Paolo Rossi. Insomma: anche la voce del Gruppo non sempre è ad alta fedeltà.

Infine, Liedholm. Difeso Eriksson (La Roma insieme a Napoli e Milan ha praticato il miglior calcio del campionato), il direttore tecnico del Milan ha detto che, adesso, in Italia conviene guidare squadre senza troppe ambizioni.

«Il calcio si è livellato e quindi è più facile ottenere dei buoni risultati nelle piccole città, dove si lavora con meno angoscia e più serenità. Inoltre si evitano brutte figure, come è successo a Marchesi con la Juventus». Concludiamo con la formazione: squalificati Tassotti e Wilkins, segnaliamo i rientri di Massaro e Bonetti.

missioni disciplinare dell'Uefa, presieduta dall'avvocato Alberto Barbé, è stata severissima con il club madrileno dopo le violenze in campo e gli spalti delle due semifinali di Coppa dei Campioni tra la squadra spagnola e il Bayern di Monaco. Juanito, una delle «bandiere» dei bianchi di Madrid, è stato punito per «ripetute violenze contro un avversario»: nella partita di Monaco aveva affibbiato un'alcione sulla faccia di Matthaus. Squalificato anche per quattro turni dalle Coppe europee il capitano del Bayern, Augenthaler, per fallo di reazione su Sanchez (a sua volta appioppato per un turno). L'Uefa ha disposto che le partite che il Real dovrà giocare a stadio vuoto non vengano teletrasmesse.

Calciomercato Viali juventino Platini argentino e Caniggia alla Sampdoria

BUENOS AIRES. Al calcio mercato c'è un gran vociare e tra mormorii e sussurri ci può scappare l'acuto. Il do di petto arriva da Buenos Aires. L'attaccante argentino Caniggia dovrebbe giocare il prossimo anno nella Sampdoria. Per permettere il suo sbarco a Genova verrebbe messo in moto un complicato e sensazionale traffico. Caniggia prenderebbe il posto di Viali ingaggiato dalla Juventus. La Vecchia Signora per ottenere l'ala azzurra darebbe il ben servito a monsieur Platini che continuerebbe la sua strada di mezz'ala errante nelle file del River Plate, squadra dove gioca Caniggia. Il portavoce della clamorosa notizia è il presidente del River Plate Hugo Santilli che l'ha confessata ai microfoni di Radio «Continental». Deus ex machina di questo internazionale gioco delle tre carte il manager italo-argentino Pedro Luis Rossi che, sempre secondo il presidente del River Plate, nei prossimi giorni sarà a Buenos Aires per perfezionare il triplice scambio.

Calcio Coppe Supersqualifica a Juanito: cinque anni fuori dall'Europa

ZURIGO. Cinque anni di squalifica (fino al 31 luglio 1992) da ogni competizione europea di club a Juanito, due turni da giocare a porte chiuse, il Real Madrid più una multa di circa trentacinque milioni di lire. La com-

Navratilova e Graf teste di serie

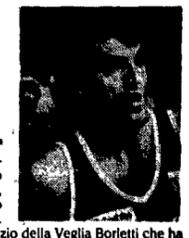


Saranno l'«americana» Martina Navratilova (nella foto) e la tedesca Steffi Graf le prime due teste di serie del singolare femminile ai Campionati internazionali d'Italia di tennis. Le altre teste di serie del tabellone a 64 posti sono la cecoslovacca Helena Sukova, l'argentina Gabriela Sabatini, le tedesche Claudia Kohde e Bettina Bunge, la svedese Catarina Lindquist, la bulgara Katerina Maleeva, la tedesca Silvia Hanika, l'italiana Raffaella Reggi, la statunitense Marie Jo Fernandez, la sovietica Larisa Savchenko, la canadese Helen Kelesi e la francese Catherine Janvier. Sei le italiane in gara. Dopo la forzata rinuncia di Laura Garrone infortunata l'altro giorno (sospetta incrinatura di una costola) nel corso del torneo di Taranto, oltre alla Reggi hanno trovato posto in tabellone Cecchini, Bonisignori, Lapi, Dell'Orso e Mozzoli.

Totocalcio in ogni tabaccheria?

Dopo il lotto anche la schedina del Totocalcio potrà essere giocata in tutte le tabaccherie? Una risposta affermativa alla domanda viene chiesta dalla Federazione alimentazione e tabacco della Cisl (Fat) che propone di affidare la gestione del Totocalcio (era del Coni) e di altri concorsi ai Monopoli di Stato. Il progetto - secondo il sindacato - tende da un lato a razionalizzare il tradizionale polo produttivo dell'azienda e delle società controllate. Dall'altro mira ad allargare le attività della stessa a settori del ministero delle Finanze oggi mal gestiti o affidati ad operatori esterni.

Moser, «Spillo» e Meneghin vincitori puntuali



I più puntuali all'appuntamento con il successo sportivo? Francesco Moser, Alessandro Altobelli e Dino Meneghin (nella foto). Questo il cronometro giudizio della Veglia Borletti che ha assegnato ai tre campioni il Premio puntualità '87. «Formidabile esempio di puntualità con il successo nell'arco della sua inimitabile carriera»: è la motivazione scanda per Moser. Altobelli è stato premiato «per la puntualità con la quale riesce a fare gol». Per Meneghin un lapidario tocco: «Per la sua puntualità con la vittoria».

Francia e Italia all'ultima bracciata

Dopo le prime bracciate sembra che la Coppa Latina di nuoto sarà una questione privata tra Francia e Italia. Dopo che la prima giornata di gare i francesi guidano la classifica con 106 punti. Alle loro spalle, con un distacco di cinque punti, gli azzurri che con la Coppa Latina hanno una sorta di abbonamento (la squadra italiana ha vinto le ultime sette edizioni). Al terzo posto la Spagna con 68 e poi via Argentina, Brasile, Portogallo, Messico e Cuba.

RONALDO PERGOLINI

LO SPORT IN TV

RAIUNO. Ore 13.55: Tototv Radiocorriere; 14.30, 16.50, 17.45: Notizie sportive; 17.50: Sintesi di un tempo di una partita di B; 18.20, 90' minuto; 22.15: La domenica sportiva; 0.10: Da Atlanta: Citi diretta del mondiale dei massimi pesi; McDonald, a seguire finale registrata dei campionati del mondo di hockey su ghiaccio gruppo A.
RAIDUE. Ore 14.15: Studio 8 Studio (diretta da Imola del G.P. di San Marino di Formula Uno); 18.40: Gol flash; 18.50: Registrata di un tempo di una partita di A; 20: Domenica sport.
RAITRE. Ore 11.15: Diretta da Città di Castello della Coppa delle Nazioni di ciclismo; 15.05: Diretta sportiva (open internazionali di golf); 19.20: Sport regione; 20.30: Domenica gol; 22.50: Registrata di un tempo di una partita di A.
TELEMONTECARLO. Ore 10.30: Diretta del G.P. d'Ungheria di motociclismo; 11.30: Campionato italiano di pallanuoto; 12.15: Diretta del G.P. d'Ungheria di motociclismo; 14: Diretta da Imola del G.P. di San Marino di F.1.; 16.30: Diretta del G.P. d'Ungheria di motociclismo; 19.30: TMC sport; 0.30: TMC sport (replica).
ITALIA UNO. Ore 23.15: Incontro di pugilato Hector Camacho-Howard Davis.

Si rivede Massaro, in dubbio Junior

| CLASSIFICA | |
|--------------|----------|
| NAPOLI | Punti 37 |
| INTER | 33 |
| JUVENTUS | 33 |
| ROMA | 34 |
| VERONA | 32 |
| MILAN | 31 |
| SAMPDORIA | 31 |
| COMO | 24 |
| AVELLINO | 24 |
| TORINO | 23 |
| FIorentina | 22 |
| Brescia | 22 |
| Empoli | 21 |
| ASCOLI | 19 |
| ATALANTA | 19 |
| UDINESE (-9) | 12 |

| CANNONIERI | |
|----------------------------|--|
| 14 RETI: VIRDIS (Milan) | |
| 10 RETI: ALTObELLI (Inter) | |
| 10 RETI: DIAZ (Fiorentina) | |
| MARADONA (Napoli) | |

| PROSSIMO TURNO | |
|-------------------------|--|
| Brescia-Ascoli (0-0) | |
| Empoli-Avellino (1-0) | |
| Milan-Como (1-0) | |
| Napoli-Fiorentina (1-3) | |
| Atalanta-Inter (0-1) | |
| Verona-Juventus (1-2) | |
| Roma-Sampdoria (0-0) | |
| Torino-Udinese (1-1) | |

| ASCOLI-INTER | |
|--|--|
| Iscritti: Pazzagli 1 Zenga 2 Destro 2 Biragami 3 Benedetti 3 Mandorini 4 G. Baresi 4 Iachini 4 G. Baresi 5 Perrone 5 Ferri 5 Carillo 6 Passarella 6 Dell'Oglio 7 Fanna 8 Giovannelli 8 Pracconi 9 Barbuti 9 Cicci 9 Marchetti 10 Matteoli 10 Scarafoni 11 Garini | |
| Arbitro: PIERI di Genova | |
| Corti 12 Malgoglio 13 Vincenzo 13 Calcaterra 14 Marangon 15 Verdelli 15 Agabini 16 Civerati | |

| COMO-NAPOLI | |
|---|--|
| Iscritti: Parada 1 Garella 2 Tempestilli 2 Ferraro 3 Bruno 3 Cento 4 Bagni 5 Maccoppi 5 Ferraro 5 Soldà 6 Pellegrini 6 Mauro 7 Pari 8 Manfredonia 8 Cerezo 8 Sereno 9 Salzano 10 Notaristefano 10 Maradona 10 Todisco 11 Romano | |
| Arbitro: BERGAMO di Livorno | |
| Braglia 12 Di Fusco 13 Guerrini 13 Volpecina 14 De Solda 14 Caffarelli 15 Casarini 15 Vigliani 16 Murro | |

| JUVENTUS-SAMP. | |
|--|--|
| Iscritti: Taccani 1 Bistazzoni 2 Bregei 3 Ferrara 3 Carcolia 3 Mannini 3 Bonita 4 Fusi 4 Collovati 5 Lucchi 5 Sola 6 Pellegrini 6 Mauro 7 Pari 8 Manfredonia 8 Cerezo 8 Sereno 9 Salzano 10 Notaristefano 10 Maradona 10 Todisco 11 Romano | |
| Arbitro: D'ELIA di Salerno | |
| Bodini 12 Bocchino 13 Paganini 14 Scirea 14 Gambaro 15 Busi 15 Zanatta 16 Bruschi 16 Lorenzo | |

| UDINESE-EMPOLI | |
|---|--|
| Iscritti: Abate 1 Drago 2 Susic 2 Vertova 3 Storgato 3 Gelari 3 Galbagnini 4 Della Scala 4 Collovati 5 Lucchi 5 Edinbo 6 Brambati 6 Chierico 7 Urbano 8 Miano 8 Casaroli 8 Branca 9 Ekstrom 9 Cricomanni 10 Della Monica 10 Passa 11 Cotroneo | |
| Arbitro: PEZZELLA di Frattam. | |
| Brihi 12 Calatini 13 Rossi 13 Calozzi 14 Tagliari 14 Mazzari 15 Colombo 15 Salvatori 16 Bertoni 16 Barano | |

| MILAN-ROMA | |
|---|--|
| Iscritti: Nucari 1 Tancredi 2 Bonetti 2 Oddi 3 Maldini 3 Gerolm 3 F. Baresi 4 Nela 4 F. Gali 5 Righetti 5 Menta 6 Borak 6 Massaro 7 Baldieri 7 Di Bartolomeo 8 Giannini 8 Hasteley 9 Bergegren 9 Donadoni 10 Di Carlo 10 Viridis 11 Conti | |
| Arbitro: LONGHI di Massa | |
| Lumetta 12 Grappo 13 Lorenzini 13 Baroni 14 Desideri 14 Evari 14 Desideri 15 Strappa 15 Mairantano 16 Galdenzi 16 Impallomeni | |

| VERONA-Brescia | |
|---|--|
| Iscritti: Giuliani 1 Albano 2 Volpatti 2 Ceramcolta 2 De Agostini 3 Occhipinti 3 Gaha 4 Sacchetti 4 Fontolan 5 Chiodini 5 Tuccella 6 Argentea 6 Verzà 7 Bonomatti 7 Bruni 8 Zoratto 8 Gasparini 9 Turchetta 9 Di Gennaro 10 Beccalossi 10 Pacione 11 Gritti | |
| Arbitro: REDINI di Pisa | |
| Vanoli 12 Ponetti 13 Ferroni 13 De Martini 14 Marangon 14 De Giorgis 15 Roberto 15 Chierico 16 Zinelli 16 Branco | |

| SERIE B | |
|----------------------------------|--|
| Bari-Modena (1-1); Pucci | |
| Cesena-Camp. (1-1); Lombardo | |
| Cremone-Arezzo (0-0); Gava | |
| Genoa-Catania (1-1); Di Cola | |
| Lazio-Samb. (0-1); Cornetti | |
| Messina-Treviso (1-1); Tuveri | |
| Parma-Bologna (0-0); Squizzato | |
| Pescara-Vicenza (3-1); Bruschi | |
| Pisa-Lecce (0-1); Magri | |
| Teran-Cagliari (0-1); Vecchiatti | |

| CLASSIFICA | |
|--|--|
| Pisa, Cesena e Cremonese punti 35; Genoa 34; Messina, Pescara e Parma 33; Lecce 32; Bari 30; Treviso 28; Lazio 1-91 27; Bologna e Samb. 26; Campobasso, Vicenza e Catania 25; Teramo 23; Cagliari (-5) 19. | |

| PROSSIMO TURNO | |
|------------------------|--|
| Arezzo-Pisa (1-1) | |
| Bologna-Cagliari (0-0) | |
| Bari-Cesena (0-1) | |
| Campob-Cremonese (0-1) | |
| Catania-Taranto (1-1) | |
| Lecce-Genoa (2-3) | |
| Treviso-Lazio (1-1) | |
| Modena-Messina (0-0) | |
| Vicenza-Parma (1-4) | |
| Samb-Pescara (0-2) | |

| SERIE C1 | |
|-------------------------------|--|
| GIRONE A | |
| Fano-Spal; Cardona | |
| Cantese-Carrara; Boggi | |
| Legnano-Rondinella; Poggiola | |
| Mantova-Lucchese; Ingarola | |
| Prato-Pescania; Monni | |
| Reggiana-Rimini; Arcangeli | |
| Spesia-Ancona; Arcovito | |
| Trento-Padova; Ceccarini | |
| Vercelli-Monza (giocata ieri) | |

| CLASSIFICA | |
|--|--|
| Pescania punti 44; Padova 42; Reggiana 39; Spal 33; Cantese 31; Monza 30; Fano 29; Trento e Rimini 28; Vercelli, Prato e Lucchese 27; Carrara 26; Spesia 25; Ancona e Rondinella 24; Mantova 21; Legnano 17. | |

| PROSSIMO TURNO | |
|-------------------|--|
| Padova-Cantese | |
| Trento-Fano | |
| Rimini-Legnano | |
| Piacenza-Lucchese | |
| Monza-Mantova | |
| Vercelli-Prato | |
| Carrara-Reggiana | |
| Ancona-Rondinella | |
| Spal-Spezia | |

| SERIE C2 | |
|---|--|
| GIRONE A | |
| Alessandria-Pro Vercelli; Carbonara-Montevarchi; Casale-Sarregliano; Cortavacca-Asti; Massese-Sorso; Novara-Dertona; Pistoiese-Catanzaro; Pontedera-Olbia; Torres-Entella. | |
| GIRONE B | |
| Chievo-Montebelluna (giocata ieri); Gorgonzola-Pro Pavia; Mestre-Pavia; Oltrappo-Orseana; Ospiate-Pordenone (giocata ieri); Sessuolo-Venezia; Treviso-Suzzara; Varese-Pieviolina; Voghera-Pergocrema. | |
| GIRONE C | |
| Andria-Angioli; Casarano-Ternana; Casertano-Ravenna; Francavilla-Vis Pesaro; Galatone-Bisceglie; Giulianova-Matera; Jesi-Lanciano; Macerata-Civitavecchia; Perugia-Fore. | |
| GIRONE D | |
| Giarre-Noia; Ischia-Pro Cetina; Juve Stabia-Cavese; Latina-Teramo; Paganese-Ercolanesa; Pineda-Nissa; Siracusa-Lodigiani; Turrus-Afragola; Valdano-Frosinone. | |